

-

Verbale di assemblea-

-

REPUBBLICA ITALIANA

-

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di luglio in Cagliari, alla via Platone n. 1/3, alle ore nove e minuti cinque

15 luglio 2016, ore 9,05

Dinanzi a me Dr. Enrico Vacca, Notaio in Bosa, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, con l'assistenza dei testimoni, noti ed idonei, signori:

- Stefano Rosso, nato a Carbonia il giorno 4 ottobre 1968, residente a Cagliari, via San Tommaso D'Aquino n.8, impiegato;
- Luca Masala, nato a Cagliari il giorno 26 settembre 1976, residente a Uta, via Tiziano n. 11, impiegato;

è comparso il signor:

- Raffaele Farigu, nato a Capoterra il giorno 9 giugno 1934, residente a Quartu Sant'Elena, Via Montacutu n.30, Vice Prefetto in pensione, codice fiscale FRG RFL 34H09 B675P, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'associazione:

- "Istituto Europeo Ricerca Formazione Orientamento Professionale Onlus", con sede in Cagliari, via Platone n. 1/3, codice fiscale e numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Cagliari 92032580927, REA CA-254096, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri a lui spettanti ai sensi di legge ed a norma del vigente statuto associativo.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di essere non vedente e di rinunciare espressamente - per quanto occorrer possa - all'assistenza degli assistenti di cui alla Legge 3 febbraio 1975 n. 18.

Lo stesso comparente mi dichiara che per questo giorno, luogo ed ora sono stati convocati i soci della predetta associazione - a mezzo comunicazione e-mail con avviso di conferma in data 5 luglio 2016, a norma dell'articolo 7 (sette) del vigente statuto sociale - per riunirsi in assemblea generale e, in seconda convocazione, discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente,

Ordine del giorno:

1. modifica ed integrazione allo statuto I.E.R.F.O.P. onlus;
2. lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
3. comunicazioni del Presidente;
4. varie ed eventuali.

Il comparente invita quindi me Notaio ad assistere al primo argomento all'ordine del giorno della presente assemblea, ed a

Registrato a:
Nuoro
Sez. dist.
Macomer
il 19/07/2016
n. 2211 - Serie 1T
Pagati euro 200,00
Modello Unico

dare atto, mediante pubblico verbale, delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà opportuno adottare su detto argomento.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 7 (sette) del vigente Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea lo stesso richiedente, il quale constata e fa constare:

- che sono presenti in sala numero nove associati, oltre a sé medesimo Presidente, come risulta dall'elenco degli intervenuti che, previa la lettura, presenti i testimoni, da me notaio datene al comparente si allega al presente atto sotto la lettera "A"; sono assenti giustificati Pietro Paolo Murru e Mario Marinelli. E' inoltre assente dimissionario il signor Antonio Ganadu;

- che oltre a sé medesimo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti in sala i Consiglieri signori Sandrino Porru, Ettore Gasperini, Francesco Olla e Piero Porru, assente giustificato Pietro Paolo Murru;

- che per il Collegio dei Revisori sono presenti il Presidente Bruno Valenti, e gli altri componenti Antonio Begliutti e Francesco Dore;

- che l'identità e la legittimazione dei presenti, per l'intervento ed il voto nella presente assemblea, sono state da lui stesso accertate;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita, ai sensi dell'articolo 7 (sette) del vigente statuto associativo, ed atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Dichiarata aperta la seduta e prendendo egli stesso la parola sul primo argomento all'ordine del giorno il Presidente espone agli intervenuti le ragioni che, a suo giudizio, rendono opportuna l'adozione di un nuovo testo di statuto, ed evidenzia che le innovazioni più significative riguarderebbero:

1) la precisazione che l'attività della società è rivolta anche nei confronti di chiunque, residente o domiciliato in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o nei Paesi dell'area del Mediterraneo, si trovi in condizioni di disoccupazione o di marginalità, con l'obiettivo dell'acquisizione della piena cittadinanza sociale;

2) la possibilità per l'associazione:

a) di perseguire i propri fini anche promuovendo la costituzione di imprese sociali o di cooperative del terzo settore; o qualsiasi altra forma giuridica compatibile con la natura di ONLUS;

b) di istituire a livello nazionale, regionale e territoriale, Centri, Sedi e strutture operative per il coordinamento e la gestione degli interventi di prevenzione e riabilitazione e l'erogazione di servizi, anche in convenzione con Istituti e/o equipe di esperti, secondo le esigenze socio-sanitarie, forma-

- tive, didattiche e riabilitative dei destinatari;
- c) di promuovere ed organizzare, per conto di enti pubblici, corsi di formazione per il recupero scolastico dei giovani della scuola dell'obbligo e dei corsi triennali di IeFP definiti dalle leggi nazionali e regionali;
- 3) la possibilità che gli associati possano essere esclusi quando non ottemperino agli obblighi e alle disposizioni derivanti anche dalle deliberazioni degli Organi Sociali;
- 4) la possibilità che, in caso d'urgenza, l'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale dei soci possa essere effettuato cinque giorni prima della riunione;
- 5) la possibilità, su proposta motivata del Presidente, di nominare un eventuale Amministratore Delegato, fissandone i compiti e la durata;
- 6) la precisazione che spetta ai singoli Coordinatori Regionali, tra l'altro, attuare le competenze e le funzioni fissate nell'atto di nomina, che assicureranno agli stessi piena autonomia amministrativa in attuazione del bilancio approvato e della relativa relazione di accompagnamento;
- 7) la precisazione che gli stessi Coordinatori Regionali rispondono personalmente, in termini di responsabilità civile, del proprio operato, riferito alla gestione dell'ambito regionale di competenza, per gli impegni e le obbligazioni assunte in attuazione del bilancio approvato e della relativa relazione di accompagnamento; e che risponderanno personalmente, in termini di responsabilità civile e con risorse proprie, qualora assumano impegni e spese non autorizzate al di fuori del bilancio approvato.

A questo punto io notaio dò lettura al componente ed all'intera assemblea, del nuovo testo di statuto contenente gli adeguamenti statutari proposti.

Il presidente precisa inoltre che rimarrebbero comunque immutate la durata, la denominazione e la sede dell'associazione. Segue sul punto idonea discussione e votazione per dichiarazione espressa degli associati al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità delibera:

- 1) di approvare il nuovo testo di statuto associativo comprendente tutte le modifiche, necessarie o opportune, proposte dal presidente.

Detto statuto associativo, previa lettura da me Notaio datane al componente, presenti i testimoni, si allega al presente atto sotto la lettera "B", sottoscritto come per legge.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la trattazione di detto argomento essendo le ore dieci e minuti venti.

Il componente ed i testimoni dichiarano di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del Decreto legislati-

vo 30 giugno 2003, n. 196 e di aver autorizzato e di autorizzare il trattamento dei loro dati personali per la redazione del presente atto e per l'esecuzione delle conseguenti formalità prescritte dalla legge.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, fatto in Cagliari, ove sopra, che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli dal comparente dai testimoni e da me Notaio, essendo le ore dieci e trentacinque minuti, previa lettura da me datane, presenti i testimoni, al comparente il quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà ed a verità.

Consta l'atto di tre fogli parte dattiloscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e parte manoscritti da me notaio sulle prime sette facciate e fin qui dell'ottava.

Raffaele Farigu

Stefano Rosso

Luca Masala

Enrico Vacca, Notaio



Elenco Soci aggiornato al 13 Luglio 2016
5 "persone giuridiche", 7 persone fisiche

- P 1. Socio **ANMIC** (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) Cons. Regionale Sardo con sede in Cagliari, Via Caprera n. 14/A - C.F.80022300927; tel. 070 653865 fax. 070660052 - e-mail: anmic.cagliari@tiscali.it; Rappresentato da: Sandro Sitzia (via chapelle 38 - Elmas) - 3470981473 - sandrino56@tiscali.it.
- P 2. Socio **SA.SPO.** (Associazione Sportiva Sardegna Sport onlus) con sede in Cagliari Via della Pineta, 84/B - C.F.92007590927; Rappresentato da Carmelo Addaris - 3398968214 - carmelo.addaris@gmail.com.
- P 3. Socio **UCd'E** (Unione Ciechi d'Europa) - associazione nazionale con sede in Roma - Via Collina, 48 - C.F. 97569160589; e-mail: ciechi.europa@libero.it; Rappresentato da: Raffaele Campus - 3495863708/0702481 - campus.raffaele680@tiscali.it
- P 4. Socio **SILD** (Sindacato Italiano Lavoratori Disabili) - associazione con sede in Roma - Via Paolo Emilio n. 24; Rappresentato da: Giovanni Eugenio Luigi Salis - 3398953522 - giosali@tiscali.it.
- P 5. Socio **HABITAT - Società cooperativa sociale a r.l.** - sede legale in via della Pineta, 84 bis a Cagliari - C.F. 02385260928 - tel. 070340024, fax 070344448; Rappresentato da Sandrino Porru - 3346889525 - sandrino.porru@gmail.com.

Soci persona fisica

- P 1. **Cataldo Ibba**, nato a Cagliari il 16 giugno 1948 e residente in Via Monte Fossole n. 10, 09013 CARBONIA - C.F. BBI CLD 48H16 B354X - 3397061300 - cataldoibba@tiscali.it;
- A 2. **Pietro Paolo Murru**, nato a Cagliari il 15 Agosto 1945, ivi residente in via Rockefeller n. 2 - 09126 CAGLIARI - C.F.MRR PRP 45M15 B354T - 3395650140 - pietr.murru@tiscali.it;
- P 3. **Ettore Gasperini**, nato a Cagliari il 13 ottobre 1947, residente in 1^ Strada Z.R. La Vigna n.22 09012 Capoterra - C.F. GSP PRG 47R13 B354T - 3481337376 - ettoregasperini@hotmail.it;
- P 4. **Francesco Olla**, nato a Cagliari il 4 Gennaio 1943, residente in Quartu Sant'Elena - Via Portogallo n. 11 - C.F. LLO FNC 43A04 B354T - 3478689699 - fra.olla@tiscali.it;
- A 5. **Mario Marinelli**, nato a Cagliari il 27 Marzo 1939 ivi residente in Via Zagabria n. 1 - C.F. MRNMRA39C27B354H - 3393668893 - marinelli@tin.it;
- P 6. **Piero Porru**, nato a Villanovafranca il 19 Ottobre 1949, ivi residente in Via De Gasperi n. 7 - C.F. PRRPRI49R19L987L - 3481325287 - piero.porru.114@istruzione.it;
- 7. **Antonio Ganadu**, nato a Ozieri (SS) il 31/08/1951, residente in Quartu Sant'Elena - via delle Primule n. 7 - C.F. GNDNTN61M31G203Y. FINO AL 31/12/2016

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- A checkmark next to item 3.
- A checkmark next to item 4.
- A checkmark next to item 5.
- A checkmark next to item 6.
- A checkmark next to item 7.
- A signature that appears to be "Piero Porru" written vertically.

Allegato "B" all'atto numero 1114 di Raccolta
STATUTO

-

I - COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI

ARTICOLO 1

È costituita, con atto a rogito notaio Dott. Alberto Floris del 29 marzo 1991, rep. 27252, racc. 16640, modificato con atto a rogito notaio Dott. Roberto Vacca del 9 giugno 1995, rep. 126264, racc. 29885, allegato A, con successivo atto a rogito notaio Dott. Roberto Vacca del 2 marzo 1998, rep. 141727, racc. 33568, allegato A, con ulteriore atto a rogito Notaio Dott. Roberto Vacca del 22 Luglio 2003, rep. 168062, racc. 40579, con ulteriore atto a rogito Notaio Dott. Massimiliano Vadilonga del 15 Dicembre 2008, rep. 7166, racc. 4656 allegato A, con ulteriore atto a rogito Notaio Dott. Roberto Vacca del 18 Giugno 2012, rep. 183671 racc. 48369 allegato B, con ulteriore atto a rogito Notaio Dott. Enrico Vacca del 5 Maggio 2014, rep. 657 racc. 426, allegato B, con ulteriore atto a rogito Notaio Dott.ssa Carla Caboni del 12 Dicembre 2014, rep. 2118 racc. 1643 allegato B e con ulteriore atto a rogito Notaio Dott. Enrico Vacca del giorno 13 Aprile 2015, rep. 1128 racc. 738 allegato B, l'Associazione denominata Istituto Europeo Ricerca Formazione Orientamento Professionale di eccellenza per disabili ed emarginati, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, che potrà usare la denominazione abbreviata "I.E.R.F.O.P. - onlus".

L'Associazione è costituita in base a quanto disposto dalla legge quadro n. 845 del 21 dicembre 1978 e sue successive modificazioni ed integrazioni, ed in base alle leggi regionali in materia di formazione professionale, nonché in conformità alle norme in materia previste dal codice civile e da leggi speciali con particolare riferimento al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, ha conseguito il primo riconoscimento giuridico "per la Regione Sardegna", in virtù di Decreto del Presidente della Regione Autonoma Sardegna n. 147 del 19 Giugno 1997, emanato ai sensi della L.R. 14 settembre 1987 n. 36 e dell'art. 10 D.P.R. 348 del 19 Giugno 1979, ed è attualmente iscritta al numero undici del Registro delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo presso la Prefettura di Cagliari, ai sensi del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361.

L'Associazione, rigorosamente ispirata ai principi di democrazia e alla pari dignità nei rapporti con gli associati, persegue le sue finalità con spirito esclusivo di solidarietà sociale.

L'Associazione di durata temporale illimitata ha sede legale in Cagliari, sede di rappresentanza e di coordinamento nazionale in Roma, sede di rappresentanza e di coordinamento Europeo in Bruxelles, sedi di rappresentanza e di coordinamento in tutte le Regioni d'Italia a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale.

ARTICOLO 2

L'Associazione, col fondamentale intendimento di promuovere l'integrale attuazione dei diritti sanciti dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, della Costituzione e delle direttive Europee, della Carta dei Diritti dell'uomo e della Convenzione delle persone con disabilità emanata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite concernenti l'uguaglianza di dignità, di pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione di cittadini con disabilità sensoriali, fisiche o funzionali, psichiche ed intellettuale - relazionali e nei confronti di chiunque residente o domiciliato in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o nei Paesi dell'area del Mediterraneo si trovi in condizioni di disoccupazione o di marginalità con l'obiettivo dell'acquisizione della piena cittadinanza sociale, persegue:

- a) la formazione professionale delle forze di lavoro (giovani e adulti) per tutti i settori dell'attività produttiva e dei servizi, privilegiando primariamente i ciechi, gli ipovedenti, i sordi, i minorati psichici, fisici e intellettuale-relazionali, gli invalidi del lavoro, gli invalidi per causa di servizio, gli invalidi per cause di guerra e vittime civili di guerra;
- b) la prevenzione, la riabilitazione, il recupero, l'orientamento, la qualificazione, la riqualificazione e la riconversione professionale e occupazionale, prioritariamente dei mutilati ed invalidi di cui alla lettera a);
- c) la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori nel quadro di un programma di educazione permanente;
- d) la consulenza e l'assistenza agli Enti Locali e alle istituzioni scolastiche e universitarie nell'ambito della formazione dei programmi e della gestione di servizi sociali e scolastici;
- e) la promozione e il tutoraggio di iniziative di autoimpiego in forma singola o associata;
- f) la programmazione di ogni altro intervento riferibile alle politiche attive del lavoro;
- g) la promozione e l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento per il personale scolastico e per gli operatori sociali;
- h) la promozione e la gestione della formazione e dell'aggiornamento professionale continui nell'ambito sanitario e socio-sanitario con particolare riferimento ai corsi ECM;
- i) ogni altra iniziativa indirizzata a promuovere e migliorare la qualità della vita e il benessere dei disabili e degli emarginati sociali compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge e le norme statutarie.

L'Associazione svolge le attività sopra menzionate e quelle alle stesse direttamente connesse senza scopo di lucro, anche promuovendo la costituzione di imprese sociali o di cooperati-

ve del terzo settore o qualsiasi altra forma giuridica compatibile con la natura di ONLUS.

ARTICOLO 3

Per la realizzazione degli scopi suddetti l'Associazione:

- a) istituisce sedi formative, scuole e corsi di formazione professionale;
- b) istituisce a livello nazionale, regionale e territoriale, Centri, Sedi e strutture operative per il coordinamento e la gestione degli interventi di prevenzione e riabilitazione e l'erogazione di servizi, anche in convenzione con Istituti e/o equipe di esperti, secondo le esigenze socio-sanitarie, formative, didattiche e riabilitative dei destinatari di cui alle lettere a) e b) dell'Art. 2;
- c) promuove e organizza la formazione e l'aggiornamento dei docenti, degli istruttori, degli operatori specializzati, degli educatori, dei familiari, dei formatori delle figure professionali necessarie al raggiungimento degli scopi statutari;
- d) promuove ed organizza l'attività di formazione professionale a tutti i livelli con contributi regionali, statali e comunitari, nonché di altri enti pubblici e/o privati;
- e) promuove e realizza centri di servizi culturali, centri residenziali per il recupero e la riabilitazione, corsi di scuola e cultura popolare ed ogni altra iniziativa rivolta alla promozione morale, culturale e civile di tutti i cittadini portatori di handicap e di chiunque si trovi in condizioni di emarginazione o di disagio sociale;
- f) concorre a organizzare e realizzare progetti di sviluppo in campo educativo e formativo, nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale, miranti alla promozione dello sviluppo sociale e al miglioramento delle condizioni di vita;
- g) organizza e svolge seminari, convegni, corsi residenziali, scuole di servizio sociale ed altre iniziative tendenti alla formazione umana, pedagogica, tecnico-didattica ed all'aggiornamento di quadri ed insegnanti, sia teorici che pratici, oltreché degli animatori delle attività di educazione degli adulti;
- h) promuove ed organizza, per conto di enti pubblici corsi di formazione per il recupero scolastico dei giovani della scuola dell'obbligo e dei corsi triennali di IeFP definiti dalle leggi nazionali e regionali;
- i) promuove ed organizza, per conto di enti pubblici o privati e/o in proprio, attività di studio, di ricerca, di documentazione e sperimentazione sulla formazione professionale, sul mercato del lavoro, sugli ausili tecnici e sui servizi socio-culturali anche mediante appositi Comitati Scientifici e Centri o Uffici/Studi di ricerca, di consulenza, di sperimentazione, di documentazione e di progettazione;
- j) promuove e partecipa a programmi e progetti di ricerca in campo internazionale, nazionale, regionale e locale;
- k) promuove, attraverso qualunque strumento di comunicazione

ed anche attraverso la stampa speciale, la produzione di attività editoriali e divulgative, quali la pubblicazione di riviste o periodici, atti di convegni, seminari, studi, ricerche ed opuscoli divulgativi;

l) promuove e gestisce ogni altra attività idonea al perseguimento dei propri fini istituzionali anche attraverso ogni forma di intesa e collaborazione con le Università, con gli enti di ricerca, con le Regioni, con gli Enti Locali, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed altre Istituzioni pubbliche e private.

ARTICOLO 4

Possono far parte dello I.E.R.F.O.P. - ONLUS le associazioni, fondazioni, società cooperative e lucrative, consorzi, istituzioni ed enti pubblici e privati in genere e persone fisiche con acclarata esperienza nel campo dell'istruzione, della formazione, della pubblica amministrazione, della Sanità, dell'assistenza e della comunicazione nonché persone meritevoli per aver reso particolari servizi alla vita dell'Associazione sia con le loro opere che con significativi finanziamenti, che condividano ed intendano contribuire al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

L'ammissione viene deliberata dall'Assemblea Generale dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Gli associati possono essere esclusi:

- quando non ottemperino agli obblighi e alle disposizioni derivanti dal presente Statuto e dalle deliberazioni degli Organi Sociali;
- quando non partecipino per due sedute consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni dell'Assemblea Generale dei Soci o del Consiglio di Amministrazione qualora ne facciano parte in qualità di consiglieri;
- quando si rendano morosi nel pagamento della quota associativa annua senza giustificato motivo;
- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- quando ricorrano altri gravi motivi a giudizio dell'Assemblea Generale dei Soci.

La deliberazione di esclusione deve essere adottata dall'Assemblea Generale dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti ed adeguatamente motivata. L'Associazione garantisce in ogni caso le modalità e l'uniformità per l'effettiva partecipazione associativa. Gli associati devono partecipare all'attività dell'Associazione in via continuativa e non temporanea.

ARTICOLO 5

Per lo svolgimento delle proprie attività, nel quadro della legislazione e delle disposizioni statutarie vigenti, lo I.E.R.F.O.P. ONLUS può avvalersi, mediante apposita convenzio-

ne, di enti terzi e di professionisti e/o di esperti, per studi, ricerche, didattica e formazione, consulenze, documentazione, informazione e sperimentazione.

II - ORGANI DELL'ENTE LORO COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

ARTICOLO 6

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) il Consiglio d'Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti o, in alternativa, il Revisore Unico dei Conti;
- e) il Consiglio dei Coordinatori Regionali;
- f) il Comitato Scientifico di Sostegno;
- g) il Crisis-Ierfop (Centro di Ricerca per l'Integrazione Scolastica e l'Inclusione Sociale).

ARTICOLO 7

L'Assemblea Generale dei Soci è costituita da tutti gli Associati, che esercitano le proprie funzioni con assoluta parità di diritti e doveri. L'Assemblea Generale dei Soci è convocata e presieduta dal Presidente.

La convocazione viene effettuata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e degli argomenti all'ordine del giorno, da spedirsi agli aventi diritto, a mezzo lettera raccomandata o telefax o e-mail, almeno dieci giorni prima della riunione; lo stesso avviso può fissare la seduta in seconda convocazione da effettuarsi in caso di mancanza del numero legale richiesto per la prima.

L'Assemblea Generale dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

In caso d'urgenza l'avviso di convocazione può essere effettuato, stesso mezzo, cinque giorni prima della riunione.

Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti, eccetto per le deliberazioni attinenti le modifiche statutarie e l'esclusione di uno degli Associati, che debbono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti l'Assemblea Generale dei Soci, e lo scioglimento e la messa in liquidazione che deve essere deliberata con la maggioranza dei tre quarti dei componenti l'Assemblea Generale dei Soci.

L'Assemblea Generale dei Soci deve essere convocata almeno due volte all'anno per deliberare, non oltre il trenta aprile di ogni anno, sul conto consuntivo della gestione dell'anno precedente, ed entro il trentuno dicembre sul bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

All'Assemblea Generale dei Soci, inoltre, spetta:

- a) eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone eventuali indennità e/o gettoni di presenza, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 22;

- b) eleggere, nel proprio seno, il Presidente di I.E.R.F.O.P. - Onlus;
- c) eleggere i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti o in alternativa, qualora lo ritenga opportuno, il Revisore Unico dei Conti, tra gli iscritti al registro dei revisori ufficiali dei conti, determinandone i compensi;
- d) deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione di nuovi Soci ed eventuali esclusioni;
- e) deliberare le modifiche dello Statuto;
- f) determinare annualmente l'ammontare della quota sociale;
- g) deliberare sullo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione e conseguentemente nominare il liquidatore;
- h) deliberare su ogni altro argomento che venga sottoposto al suo esame.

ARTICOLO 8

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque a sette componenti, nominati a maggioranza dall'Assemblea Generale dei Soci, compresi il Presidente ed il componente di cui al successivo art. 22.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) eleggere nel proprio seno, su proposta motivata del Presidente, due Vice Presidenti, uno dei quali con funzioni vicarie;
- b) conferire, su proposta motivata del Presidente, gli eventuali incarichi a enti terzi, professionisti e/o esperti, di cui al precedente art. 5 con le modalità ivi descritte, fissandone preventivamente gli emolumenti;
- c) nominare, su proposta motivata del Presidente, un eventuale Amministratore Delegato, fissandone i compiti e la durata;
- d) nominare, su proposta del Presidente, i componenti del Comitato Scientifico di Sostegno e del Crisis-Ierfop;
- e) nominare, su proposta del Presidente, i Coordinatori Regionali; le funzioni e le competenze del Coordinatore Regionale per la Regione Autonoma della Sardegna sono attribuite al Presidente, in considerazione del fatto che I.E.R.F.O.P. - Onlus ha la propria sede legale in Cagliari, dove i suoi Organi statutari di norma si riuniscono;
- f) deliberare a favore dei Coordinatori Regionali eventuali indennità e/o gettoni di presenza, ove le condizioni finanziarie dell'Ente lo consentano;
- g) esaminare ed approvare il piano di attività, che deve essere presentato ogni anno dai Coordinatori Regionali entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, autorizzandone il bilancio finanziario;

h) deliberare sulle direttive e sui provvedimenti per l'attuazione dei fini istituzionali dell'Associazione e su tutti i problemi concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento della stessa, in stretta concertazione con il Presidente;

i) deliberare sull'acquisto e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni;

j) redigere, entro novanta giorni dalla fine di ogni anno, il Bilancio consuntivo della gestione dell'anno precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci entro centoventi giorni dalla fine dell'esercizio, salvo speciali ragioni che ne giustifichino l'approvazione entro centottanta giorni;

k) predisporre entro il trenta novembre, per ogni esercizio successivo, il Bilancio Preventivo, nel quale debbono essere previsti tutti gli impegni di spesa e le fonti che debbono essere acquisite per la loro copertura, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci entro il trentuno dicembre successivo;

l) adempiere tutte le disposizioni previste da leggi e regolamenti regionali e nazionali attinenti le associazioni onlus.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno ogni trimestre, quando gli viene fatta richiesta da almeno quattro Consiglieri e ogni qual volta egli lo ritenga necessario.

La convocazione deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o telefax o e-mail, contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora ed il luogo, da inviarsi almeno otto giorni prima della riunione; in caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata a mezzo telegramma, fonogramma, telefax o e-mail da inviarsi quarantotto ore prima della riunione.

Per la validità delle decisioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 9

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Il Presidente:

a) è il Rappresentante Legale dell'Associazione;

b) convoca e presiede l'Assemblea Generale dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dei Coordinatori Regionali, il Comitato Scientifico di Sostegno ed il Crisis-Ierfop;

c) istituisce e coordina l'Ufficio di Gabinetto del Presidente che, composto dal Direttore delle attività didattiche e formative effettivo o facente funzioni, dal Segretario Amministrativo e dal Segretario del Presidente, ha il compito di assistere il Presidente nell'adempimento di tutti i suoi compiti istituzionali, in specie in occasione delle riunioni degli Organi di cui all'art. 6 dello Statuto e di dare le opportune

disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Presidente;

d) approva o ratifica i progetti didattici e formativi ed effettua la verifica periodica dei risultati;

e) propone al Consiglio di Amministrazione gli eventuali incarichi di cui all'art. 8 lett. b);

f) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di un eventuale Amministratore Delegato e le funzioni ed i compiti allo stesso attribuiti;

g) propone al Consiglio d'Amministrazione la nomina dei Coordinatori Regionali;

h) nomina i componenti dei Coordinamenti Regionali Ierfop anche su proposta dei Coordinatori Regionali;

i) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina dei componenti del Comitato Scientifico di Sostegno e di Crisis-Ierfop;

j) nomina il Direttore delle attività didattiche e formative effettivo o propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di un qualificato esperto per lo svolgimento di tali funzioni in conformità e con le modalità di cui al precedente art. 5; il Direttore delle attività didattiche e formative, effettivo o facente funzioni, è responsabile dell'attuazione dei progetti didattici, curando in quest'ambito anche l'individuazione dettagliata dei singoli interventi e dei relativi calendari, previo favorevole parere del Presidente;

k) può conferire ai singoli Consiglieri di Amministrazione delega per specifiche materie o atti singoli per motivato interesse dell'Associazione;

l) dirige e coordina gli uffici delle Sedi di Rappresentanza e di Coordinamento Nazionale ed Europeo di cui all'articolo 1, ultimo comma;

m) convoca e presiede il Consiglio dei Coordinatori Regionali con le modalità previste dal successivo art. 11;

n) provvede a quanto necessario per assicurare la continuità amministrativa dell'Associazione;

o) adotta, in caso di necessità ed urgenza, delibere normalmente di competenza del Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di sottoporle a ratifica in occasione della riunione immediatamente successiva;

p) predispone le proposte relative alle decisioni che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione;

q) cura l'attuazione delle direttive e delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci e del Consiglio di Amministrazione;

r) delibera in materia di assunzione del personale, sulle questioni riguardanti gli organici, lo stato giuridico-economico, gli ordini di servizio del personale, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario, nominato

dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti.

ARTICOLO 10

Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico dei Conti ha il compito di controllare l'amministrazione contabile dell'Associazione, con facoltà di esaminarne le relative scritture, e di vigilare sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni statutarie in materia fiscale e finanziaria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale dei Soci. Il Collegio dei Revisori dei Conti, all'atto del suo insediamento, procede all'elezione del proprio Presidente tra i componenti effettivi, dandone immediata comunicazione al Presidente di I.E.R.F.O.P. - Onlus.

I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico dei Conti, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico dei Conti deve, inoltre, redigere una relazione di accompagnamento al Conto Consuntivo e al Bilancio Preventivo predisposti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti, o il Revisore Unico dei Conti, possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea Generale dei Soci e del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 11

Il Consiglio dei Coordinatori Regionali è costituito dai Coordinatori Regionali, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, e dai Coordinatori Regionali Aggiunti, nominati dal Presidente. Durano in carica cinque anni e comunque decadono alla scadenza del Consiglio di Amministrazione e sono riconfermabili.

Il Consiglio dei Coordinatori Regionali è convocato e presieduto dal Presidente.

La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o digitale) e può essere spedito con qualunque mezzo di comunicazione idoneo a garantire la conferma dell'avvenuta ricezione.

Le adunanze del Consiglio dei Coordinatori Regionali possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in luoghi diversi, audio-video collegati o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti.

In tal caso è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio dei Coordinatori Regionali, anche a mezzo del proprio Ufficio di Gabinetto, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare, in tempo reale, alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- siano indicati nell'avviso di convocazione, i luoghi audio/video collegati, a cura di I.E.R.F.O.P. - Onlus, nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi la riunione ritenere svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione del Consiglio dei Coordinatori Regionali non sia possibile il collegamento, anche con una sola sede distaccata, l'adunanza non sarà valida e, pertanto, deve essere riconvocata; qualora, per motivi tecnici, in corso di riunione fosse sospeso il collegamento, la stessa è dichiarata sospesa e sono considerate valide le delibere sino ad allora adottate.

Per la validità delle decisioni del Consiglio dei Coordinatori Regionali occorre la presenza della maggioranza dei componenti in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Al Consiglio dei Coordinatori Regionali spetta il compito di ricercare, promuovere e programmare tutte le iniziative innovative e le attività da svolgersi in ambito regionale, in coerenza con i fini istituzionali dell'Associazione.

Spetta ai singoli Coordinatori Regionali:

- a) proporre al Presidente i componenti del rispettivo Comitato di Coordinamento Regionale, che ha il compito di collaborare con il Coordinatore Regionale in tutti gli ambiti di sua competenza;
- b) attuare le competenze e le funzioni fissate nell'atto di nomina, che assicureranno agli stessi piena autonomia amministrativa in attuazione del bilancio approvato e della relativa relazione di accompagnamento;
- c) presentare il piano di attività e il bilancio finanziario al Presidente, per la relativa approvazione, entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e svolgere la propria attività nell'ambito e nei limiti delle autorizzazioni del bilancio approvato e della relativa relazione di accompagnamento;
- d) presentare annualmente una relazione sull'attività svolta.

I singoli Coordinatori Regionali rispondono personalmente, in termini di responsabilità civile, del proprio operato, riferito alla gestione dell'ambito regionale di competenza, per gli impegni e le obbligazioni assunte in attuazione del bilancio approvato e della relativa relazione di accompagnamento; risponderanno personalmente, in termini di responsabilità civile e con risorse proprie, qualora assumano impegni e spese non autorizzate al di fuori del bilancio approvato.

Tutte le risorse finanziarie acquisite dal Coordinamento Re-

gionale potranno essere investite per lo sviluppo e l'organizzazione dell'attività istituzionale nell'ambito territoriale di competenza, previa autorizzazione della Presidenza Nazionale.

ARTICOLO 12

Il Comitato Scientifico di Sostegno è un organo consultivo degli organi statutari di governo di I.E.R.F.O.P. - Onlus, onde elevare e rendere più efficace la sua azione sociale e di consolidarne il ruolo e l'accreditamento nella società e nelle istituzioni pubbliche e private.

Il Comitato Scientifico di Sostegno è composto da eminenti personalità del mondo accademico, della scuola, della ricerca, dell'economia e delle finanze, delle scienze sociali, delle istituzioni religiose, delle istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, delle organizzazioni imprenditoriali e del lavoro; i suoi componenti vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, durano in carica cinque anni e sono riconfermabili.

Il Comitato Scientifico di Sostegno contribuisce alla formulazione dei programmi ed allo svolgimento dei compiti istituzionali di I.E.R.F.O.P. - Onlus mediante pareri, (anche di singoli componenti o gruppo di essi per specifiche competenze), seminari, convegni, studi e ricerche, documentazione e pubblicazione di stretta attinenza agli scopi sociali dell'Istituto.

Fanno parte di diritto del Comitato Scientifico di Sostegno il Presidente, che lo convoca e lo presiede, e i due Vice Presidenti.

Il Comitato Scientifico di Sostegno si riunisce ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea Generale dei Soci ne ravvisino l'esigenza.

ARTICOLO 13

Crisis-Ierfop (Centro di Ricerca per l'Integrazione Scolastica e l'Inclusione Sociale) è un organo consultivo degli Organi Statutari di governo di I.E.R.F.O.P. - Onlus nell'ambito dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale.

Crisis-Ierfop promuove e sviluppa, anche con il concorso di istituzioni pubbliche e private, ricerca scientifica, tecnologica, metodologica e didattica per elevare la qualità e l'efficacia dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale dei soggetti con disabilità.

Crisis-Ierfop è costituito da almeno 5 (cinque) componenti, di cui uno con funzioni delegate di coordinamento, e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente che terrà conto delle esigenze particolari derivanti dalle più gravi disabilità.

I suoi componenti durano in carica 5 (cinque) anni e sono riconfermabili.

L'attività di Crisis-Ierfop è di supporto ai programmi e allo svolgimento dei compiti istituzionali di I.E.R.F.O.P. onlus che si concretizza mediante pareri, (anche di singoli compo-

menti o gruppo di essi per specifiche competenze), seminari, convegni, studi e ricerche, documentazione e pubblicazione di stretta attinenza agli scopi sociali dell'Istituto.

Fanno parte di diritto di Crisis-Ierfop il Presidente, che lo convoca e lo presiede, ed i due Vice Presidenti.

Crisis-Ierfop si riunisce ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea Generale dei Soci ne ravvisino l'esigenza.

ARTICOLO 14

Il patrimonio dell'Associazione emerge dal suo bilancio di esercizio ed è costituito dai beni mobili (anche immateriali) e immobili sui quali l'Associazione vanta un diritto reale, nonché dai crediti in essere acquisiti a qualunque titolo, al netto del valore delle obbligazioni assunte.

ARTICOLO 15

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dai finanziamenti della legge n. 379 del 23 Settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) da sovvenzioni e contributi derivanti da provvedimenti comunitari, nazionali, regionali e di enti locali;
- c) da contributi dell'Ente Regione per la copertura finanziaria delle convenzioni di cui all'articolo 5 lettera B) legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) dalle somme destinate dall'Ente Regione o da altri Enti pubblici e privati per le attività istituzionali dell'Associazione e per la realizzazione e gestione delle strutture operative;
- e) dai contributi annui degli Associati nella misura fissata dall'Assemblea Generale dei Soci;
- f) da altre rendite patrimoniali;
- g) da proventi derivanti da eventuali lasciti, donazioni e da qualsivoglia altro atto di liberalità;
- h) da altre sovvenzioni concesse da Enti pubblici e privati;
- i) da proventi derivanti da forniture di beni e servizi erogati nello svolgimento dei fini istituzionali, da reinvestire esclusivamente nell'attività dell'Associazione con esclusione di fini di lucro.

ARTICOLO 16

Le disponibilità dell'Associazione derivanti da utili o avanzi di gestione possono essere investite:

- a) nel potenziamento delle strutture dell'Associazione;
- b) in beni immobili destinati al funzionamento degli uffici o sedi permanenti per la propria attività istituzionale;
- c) in attrezzature necessarie al perseguimento dei propri fini;
- d) in titoli di Stato garantiti al più alto rendimento;
- e) in depositi fruttiferi presso istituti di credito di diritto pubblico di notoria solidità: il tutto comunque in vista del perseguimento delle attività dell'Associazione o di quelle

alla stessa direttamente connesse.

È esclusa la distribuzione anche indiretta, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460, degli utili/avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima struttura unitaria in cui eventualmente fosse incorporata l'Associazione.

ARTICOLO 17

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e cessa il trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione deve redigere, entro il trenta novembre il Bilancio Preventivo per l'esercizio successivo ed entro novanta giorni, il Conto Consuntivo dell'esercizio annuale precedente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci. Il Conto Consuntivo ed il Bilancio Preventivo vengono inviati, per gli adempimenti di sua competenza, dal Presidente al Collegio dei Revisori dei Conti o al Revisore Unico dei Conti contestualmente all'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci per la loro approvazione.

ARTICOLO 18

L'Associazione può essere sciolta e messa in liquidazione dall'Assemblea Generale dei Soci con deliberazione adottata con il voto favorevole dei tre quarti dei suoi componenti. Al termine delle operazioni di liquidazione, il patrimonio residuo, fatti salvi i diritti dei creditori nel loro valore corrente, viene attribuito alla Regione Autonoma della Sardegna con vincolo di destinazione ad iniziative in favore delle persone con disabilità e, pertanto, nell'ambito dei fini di pubblica utilità di cui all'art. 10, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 4.12.1997 n. 460, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 19

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea Generale dei Soci con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

ARTICOLO 20

La qualità di Socio non è trasmissibile.

L'Associato può sempre recedere dall'Associazione, mediante comunicazione scritta al Presidente, ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché fatta almeno tre mesi prima.

L'esclusione di un Associato è deliberata dall'Assemblea Generale dei Soci per i motivi indicati nel precedente art. 4; l'Associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dalla notifica della deliberazione di esclusione.

Gli Associati che abbiano receduto o siano stati esclusi, o

che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ARTICOLO 21

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alle leggi speciali che regolamentano gli enti di natura associativa.

ARTICOLO 22

In considerazione dei particolari meriti personali acquisiti per il costante impegno nel campo della formazione professionale, dell'istruzione e dell'integrazione sociale dei ciechi e degli altri invalidi e per essere stato il vero ispiratore ed animatore di I.E.R.F.O.P. - Onlus, all'On. Raffaele Farigu, nato a Capoterra il giorno 9 giugno 1934 - codice fiscale FRG RFL 34H09 B675P, primo Presidente costituente dell'Associazione, è conferito il titolo di Presidente Fondatore con diritto permanente di componente effettivo dell'Assemblea Generale dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, con diritto di voto attivo e passivo.

ARTICOLO 23 (Disposizione finale)

Le disposizioni innovative del presente Statuto sono immediatamente applicabili ed è fatto obbligo a chiunque di osservarle.

Raffaele Farigu

Stefano Rosso

Luca Masala

Enrico Vacca, Notaio

Copia conforme all'originale sottoscritto come per legge.

Consta la presente copia di numero 10 fogli

Cagliari, 19 luglio 2016